

7 giorni A SAN FELICE

SI RICOMINCIA

Eccoci all'inizio del terzo anno di attività de IL GRUPPO e delle altre iniziative collegate al Consiglio di Circoscrizione. I programmi sono tanti, le aspettative, ci sembra, vive.

Che cosa viene proposto agli abitanti del Quartiere?

Cominciamo con **IL GRUPPO**: quando uscirà questo numero — **che sarà distribuito a tutti perché anche i non abbonati ne prendano visione** — sarà già stata effettuata la gita guidata a Bergamo che, speriamo, avrà consentito a molti di godere delle bellezze della Città Alta.

E poi? Speriamo una visita al Castello Borromeo ospiti dei proprietari, la sfilata dei modelli di maglia eseguiti lo scorso anno sotto la guida della perentoria e simpatica Cina Carluccio, un pomeriggio di poesie in vernacolo, una mostrissima di fotografia, una gita di un'intera giornata e poi e poi... Per definire il programma non si aspetta che di ritrovarsi e costituire qualche gruppo di lavoro e iniziativa.

Intanto, **mercoledì 25 settembre** c'è stata al Girasole la presentazione delle opere di pittura delle allieve della professoressa **Masarak** e la programmazione per i **CORSI DI PITTURA** per l'anno

1985-86. I giorni le ore ecc. verranno stabiliti di comune accordo e dipenderanno dal numero e dal grado di preparazione degli iscritti.

CORSI DI GINNASTICA. Come già gli altri anni, il **Circolo Sportivo Segrate** propone corsi differenziati di ginnastica, palla a volo, minibasket, ecc. che si terranno nelle palestre delle scuole di San Felice. Gli organizzatori saranno a disposizione di chi desidera iscriversi e avere informazioni **martedì 1° ottobre** alle ore 21.15 al Girasole.

CORSI DI COMPUTER. I commenti di chi ha partecipato al primo corso ci sono sembrati positivi. La **Società Risorse per la Didattica** propone il proseguimento con un corso a livello più avanzato e, se vi sarà un gruppo di 12 iscritti, la ripetizione del 1° corso. I responsabili saranno a disposizione degli interessati il **2 ottobre mercoledì** alle 21.15 al Girasole.

Altre informazioni e ulteriori iscrizioni si prenderanno poi nella sede del Consiglio di Circoscrizione e della non mai abbastanza lodata e benemerita **BIBLIOTECA LA SCIGHERA**.

Giuseppina Limentani Pugliese

LA SPERANZA

Sono ormai passati due anni dal mio arrivo a San Felice e ho avuto occasione di parlare con parecchi di voi. Mi sono accorto che anche in molti praticanti è carente una virtù indispensabile alla vita cristiana: la speranza.

S. Paolo scriveva ai cristiani di Tessalonica: «Non siate come quelli che non hanno speranza».

E S. Pietro: «Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che vi anima».

Purtroppo sembra che la speranza dell'uomo di oggi, se c'è, non abbia nulla a che vedere con la parola e con la realtà di Cristo.

L'uomo spesso sembra fare sue, ancora più cupamente e tragicamente, le disperate parole di Giobbe che rivolgendosi a Dio grida: «Tu annienti la speranza dell'uomo». E' per questo che afferma la sua speranza senza Dio, salvo poi a ritrovarsi con le mani vuote e con il cuore deluso, senza più nessuna prospettiva. E' questo malinteso che va superato, e per fare questo bisognerà operare sempre di più nel dilatare e nel promuovere tutte le speranze dell'uomo e nel non mutilare la realtà di Cristo.

Il Concilio stesso ci spinge su questa strada: «La Chiesa crede che il riconoscimento di Dio non si oppone in alcun modo alla dignità dell'uomo... essa insegna che la speranza escatologica non diminuisce l'importanza degli impegni terreni, ma anzi dà nuovi motivi a sostegno della attuazione di essi» (Gaudium et spes 21). E' da tempo che grandi uomini e grandi cristiani lo vanno gridando.

"QUEL PAESOTTO DA NABABBI" ...

Il «giallo della Settima strada» ha portato S. Felice alla ribalta su tutta la stampa nazionale. Lungi da noi l'intenzione di occuparci del delitto e dell'affaire che ne sta a monte, data la modestia della nostra struttura. Ma

forse val la pena di annotare come ci hanno visto i giornali «grandi» (come formato e tiratura) nell'occasione specifica. Forse, attraverso le definizioni

segue in 2ª pagina

segue in 2ª pagina

LA SPERANZA

do senza posa, voci che si innalzano nel permanente deserto dell'assenteismo e delle paure manichee di noi che ci diciamo cristiani, e meritano il perpetuarsi del tremendo rimprovero di S. Paolo: « Per causa vostra il nome di Dio è bestemmiato tra le genti » (Rom 2, 24). Se non si sa comprendere la grandezza della visione cristiana, se non si sanno misurare le vere dimensioni di Cristo è facile dare l'impressione che il cristianesimo sia qualcosa di individualistico, che distoglie dalla visione e dai compiti d'insieme. Non vi è nulla di più falso. Nessuno ha il senso della universalità e della unità quanto chi vive di Cristo; nessuno dà alla storia una portata altrettanto grande, poiché nessun altro le conferisce un valore divino, vedendo in essa il divenire di Cristo stesso. Dobbiamo palesare Cristo presente nella storia: il che non significherà ricorrere a una tattica più abile, ma far vedere quello che è. La realtà è che Cristo è la speranza dell'uomo e del mondo. Questo è un discorso che ci impegna, radicalmente, su due fronti, uno interdependente dall'altro: ripensare la nostra fede, e ripensarla con tutta la nostra realtà di uomini, cioè viverla in totale pienezza di adesione e di testimonianza.

Paradossalmente, parlando di speranza, ritorniamo alla fede. Il primato, infatti, nella vita cristiana non spetta alla speranza, ma alla fede.

Una speranza autentica è una speranza che crede, ed una fede autentica è una fede che spera.

La Scrittura a questo proposito è esplicita: il credente è colui che possiede la speranza; restare fedeli alla « confessio christiana » è permanere « fermi e saldi nella speranza nata dal Vangelo che avete udito » (Colossesi 1, 23), « mantenere inflessibilmente la professione della speranza » (Ebrei 10, 23). Per affermare, quindi, la nostra speranza, ritornare al fondamento della nostra fede e, prendendolo sul serio, viverlo nella esistenza quotidiana, dimostrando a parole ma soprattutto con la vita, che la speranza degli uomini ha senso solo in Gesù Cristo.

don Giampiero

che sono state fatte del quartiere, potrebbe capitare di scoprire qualche cosa su S. Felice. Oppure no. Ma potrebbe comunque diventare l'occasione per ragionare un po' sopra a certe realtà (vere o fittizie).

Per « La repubblica » il delitto è avvenuto « in un elegante appartamento della Settima Strada di Milano San Felice, sobborgo all'americana della città, a due passi da Linate e dall'Idroscalo »; così scrive Leonardo Coen. Mentre Paolo Longanesi su « Il giornale » descrive con abbondanza di particolari la « lussuosa villa del siriano »... « una casa sfarzosa, su due piani, con un grande giardino all'interno ». Sempre Longanesi in un'altra occasione parla di « lussuoso quanto pacchiano appartamento », spingendosi anche ad azzardare una descrizione di « ricevimenti grandiosi » in cui « il siriano si dice che servisse ai suoi ospiti le pietanze su piatti a forma di cibo: a forma di melanzana, carciofi o cosciotti d'agnello, a seconda del menu... ». E d'altra parte anche per Benedetta De Micheli sul « Corriere della sera » (quotidiano che ha pubblicato anche un disegno dell'interno dell'appartamento) l'ambiente era quello, anche se le definizioni che più ci hanno colpito sono quelle dell'ucciso: « architetto degli sceicchi » o meglio « architetto del Golfo » (ma quale: Persico o dell'ottava strada?).

Ma andiamo avanti. Per « Il manifesto »... « teatro del regolamento di conti un lussuoso appartamento di Milano San Felice... al primo piano della "Settima strada". Un nome pomposo, all'americana, per residenti che amano un prestigio Kitsch... ». Luigi Santambrogio su « Avvenire » scrive di « ...un elegante appartamento nel quartiere residenziale di San Felice, a Milano... ». E più avanti « ...sei colpi hanno lacerato la quiete dell'elegante palazzina immersa nel verde della Settima Strada, a San Felice, quartiere residenziale della Milano bene, alla periferia est della città... ».

Fabrizio Rizzi su « Il messaggero » di Roma: « ...La grande edera sembra rinfrescare la facciata di un palazzo sprofondato nel verde di un quartiere modello, Milano San Felice, settima strada... ». E ancora: « ...Milano San Felice è uno dei cosiddetti quartieri bunker. In questi giorni è

un deserto, una lunga fila di case bianche con le terrazze lunghe e sotto i garages, sorvegliati dalle auto blu dei "vigilantes"... ».

Chi si è impegnato di più nell'indagine sociologica è « L'unità » che un giorno ha titolato a cinque colonne « Giallo nei "quartieri alti" » sopra un articolo in cui, tra l'altro si scrive: « ...nel lusso ostentato della città satellite di Milano San Felice, cittadina per neoricchi circondata dal verde asfittico di una periferia che non è ancora campagna... ». Un altro giorno, sempre sul quotidiano comunista, Elio Spada scrive: « ...San Felice una delle più esclusive città satellitari... ». Meravigliandosi, sempre Spada, perché « ...l'assassino (o gli assassini) sono riusciti a superare il munitissimo sbaramento costituito dalle guardie giurate che presidiano giorno e notte l'accesso a San Felice... » e « ...lo sparatore potrebbe aver scavalcato la recinzione. Ma il rischio sarebbe stato grosso visto che la lussuosa cittadella viene perlustrata soprattutto dopo il calar delle tenebre da uomini armati... ».

A spiegare San Felice ci ha anche provato, ancora su « L'unità », Oreste Pivetta che ha dedicato tutto un articolo al quartiere. Il titolo è: « Ghetto d'oro di San Felice, la privacy al primo posto ». A questo punto bisognerebbe citare per intero il Pivetta, ma non ne abbiamo lo spazio. Sicché non ci resta che darvi qualche rapido anticipo del pezzo che definisce San Felice « paesotto da nababbi », gli edifici « presuntuosi ed eleganti », il tutto « nato esprimendo le velleità culturali di una media ed alta borghesia, che incapace di vivere nella sua città, il vero prodotto della sua cultura ambientale, cercava di costruirsi un pezzetto di utopia, per usarla come un gigantesco country club... Sogni traditi. La cittadella ospita soltanto una ricchezza sommersa e discreta che cela e protegge chiunque: manager, professionisti, piccoli imprenditori, forse qualche mafioso e malavitoso. I soldi, si sa, cancellano le differenze... ».

(P.S.: chi fosse interessato ad approfondire la lettura del Pivetta, se già non l'avesse letto, potrà trovarne fotocopie in biblioteca).

Luigi Parodi

SALVIAMO LA CASCINA TREGAREZIA

Ci passiamo davanti tutti i giorni quando andiamo o torniamo da Milano, sulla sinistra andando o sulla destra ritornando, adiacente al palazzo degli Uffici della Mondadori e in parte nascosta dalla cesata tutta ricoperta da manifesti pubblicitari. E' quanto ancora resta della antica Cascina di Tregarezzo, ultima testimonianza della antica storia di Segrate nel nostro territorio, dopo la scomparsa della « Cascina San Felice » che ha lasciato il posto al « Centro Edile » e che ha dato il proprio nome alla comunità in cui viviamo.

Pur nello stato di totale abbandono in cui si trova, risaltano ancora i tratti di una antica nobiltà che risale certamente ai tempi del Cardinale Carlo Borromeo quando la si trova citata nell'elenco delle località che allora dipendevano dalla Chiesa parrocchiale di Segrate ed in cui venivano citati i « fuochi », ossia le famiglie esistenti, nella Cascina « Tregarezia », nella « Rugaresa », nella « San Felice », nella « Redecesio », nella « Olgia » e nelle altre quindici Cascine allora esistenti nel territorio della Parrocchia segratese.

Soon trascorsi da allora oltre quattrocento anni: tutto è cambiato; Segrate non è più il centro agricolo di quei tempi; sono sorte le industrie, l'aeroporto, i centri residenziali. Delle testimonianze di quel tempo ormai ben poco rimane e di quel poco fa ancora parte la vecchia « Cascina Tregarezia ». Ma per quanto tempo ancora? Già oggi non è più possibile entrarvi (vi è pericolo di crolli) per visitare, tra l'altro, il grande salone di rappresentanza, con l'ampio camino in pietra arenaria ed il soffitto a cassette, oppure il colonnato posteriore di tipo stranamente coloniale.

D'accordo, nel nostro paese c'è ben altro da difendere o conservare, di ben maggiore importanza di una vecchia cascina ormai fatiscante. Ma per i cittadini di Segrate, ed anche per noi che ne facciamo parte da poco tempo, dovrebbe essere titolo di orgoglioso impegno non lasciar sparire una delle ultime testimo-

nianze di un lontano passato ed anzi, di farlo rivivere proprio accanto al modernissimo edificio della Mondadori. E' assai facile prevedere che, in assenza di interventi di qualsiasi genere, lasciando le cose come stanno, la vecchia Cascina sarà destinata a scomparire per far posto, non c'è alcun dubbio, ad un nuovo modernissimo, anonimo complesso che si aggiungerà a quelli già esistenti con tutte le conseguenze negative facilmente immaginabili.

Il Lions Club Segrate San Felice desidera rivolgere un caloroso appello, attraverso le pagine di questo giornale, alle Autorità, alla Proprietà ed a tutti gli abitanti di San Felice affinché, fatti salvi gli interessi di chi possiede la Cascina, sia trovato il modo di individuare la formula migliore per mantenere in vita questa testimonianza del passato, destinandola sia pure in parte ad impieghi utili alla collettività ed in particolare a chi vive e lavora a Tregarezzo e a San Felice.

Franco Toniolo

DELIBERE ASSEMBLEARI

Allego alla presente un ritaglio da « Il giornale » dello scorso 21 luglio in cui si riporta una decisione della Corte di Cassazione concernente le assemblee condominiali. In una mia lettera che avete pubblicato qualche mese fa accennavo a questo problema dando della legge la stessa (ovvia) interpretazione. Ho inviato copia del ritaglio anche all'amministratore del Condominio Centrale, visto che il mio parere è diventato « giurisprudenza ». All'amministratore ho anche suggerito di far figurare nel verbale di ogni assemblea i nominativi degli scrutatori che hanno verificato e contato le migliaia di millesimi che « effettivamente decidono ».

Cordiali saluti

Marco Brociner

Ed ecco uno stralcio dell'articolo de « Il giornale » inviatoci dall'avvocato Marco Brociner apparso col titolo « Se il condomino va via prima del voto il suo parere non conta ».

« E' totalmente priva di efficacia l'adesione di un condomino per l'approvazione delle delibere assembleari, qualora il suo parere venga espresso in un momento diverso da quello della votazione. L'importante principio è stato stabilito dalla Cassazione.

“L'allontanamento di qualcuno degli intervenuti a un'assemblea di condominio — recita la sentenza — non incide soltanto sul numero costitutivo che permette lo svolgimento della riunione, ma è indifferente anche ai fini della formazione della maggioranza richiesta per l'approvazione delle delibere”.

... La Cassazione aveva preso in esame il caso di un proprietario di un appartamento, che aveva impugnato una deliberazione condominiale perché adottata senza la maggioranza necessaria, dato che uno dei condomini si era allontanato prima che la proposta venisse messa ai voti (tra l'altro prima di allontanarsi, aveva espresso la sua adesione anche alle altre proposte messe in discussione). La maggioranza dei condomini ne approfittò per dar luogo alla delibera.

La Cassazione, però, l'ha dichiarata nulla, dando ragione al proprietario dell'appartamento. « Il parere di un condomino che si allontana da un'assemblea non vale neanche quando sia accompagnato dalla espressa dichiarazione del partecipante di accettare quanto avrà deciso in seguito la maggioranza ».

MOSTRA DI FOTOGRAFIA

Si vorrebbe organizzare una mostra di fotografie (e diapositive) al Girasole, mercoledì 6 novembre, nell'ambito delle iniziative de Il Gruppo.

La mostra (a premi) ha come tema « La grande nevicata ». Chi nei giorni bianchi dello scorso inverno ha fatto scattare l'obiettivo su un particolare divertente, su un angolo suggestivo, su una piccola tragedia in atto, è invitato a prendere contatto con Aldo Ranghino (tel. 7530181) e Gina Farina che hanno gentilmente accettato di coordinare la mostra.

Nei prossimi giorni comunque in Biblioteca sarà a disposizione un semplicissimo regolamento.

PALIO CALCISTICO CITTA' DI SEGRATE

Per tutto il periodo dal 1° al 9 giugno su uno stupendo campo da gioco erboso le squadre rappresentative dei quartieri di Segrate si sono esibite al loro meglio nelle categorie « Assi » e « Ragazzi » in occasione del 2° Palio calcistico città di Segrate. S. Felice non ha ottenuto clamorosi risultati... eppure le nostre squadre — alla guida del sig. Milazzo per la categoria « Assi » e del sig. Lazzaro per la categoria « Ragazzi » — hanno rappresentato degnamente il quartiere. I ragazzi in particolare hanno giocato con grinta, entusiasmo, determinazione. Solo mancanza di affiatamento non ha consentito di fare meglio.

In vista dunque della partecipazione al palio calcistico dell'anno venturo si rende necessario nei prossimi mesi, specie per la squadra ragazzi, creare questo maggior affiatamento con allenamenti regolari: il materiale umano c'è e talvolta è addirittura eccellente.

Chi è disposto ad assumersi l'impegno di intrattenere agonisticamente e preparare per le future prove la squadra ragazzi? Il signor Lazzari, che ha seguito la squadra finora, ha bisogno di

aiuto: chi è disponibile a « dare una mano » si metta in contatto con il sig. Ascoli (tel. 7530221) che segue il problema in seno al Consiglio di Circoscrizione.

Riportiamo qui di seguito i nomi dei nostri pulcini i quali sono invitati con i genitori *giovedì 9 ottobre* alle ore 18.00 al Girasole per ritirare la fiamma ricordo, mangiare una pizza e brindare analcolicamente all'avvenimento: Classe 1974: Allegrini Andrea, Ammannati Federico, De Leone Luca, Di Pietro Valerio, Gaspari Marco, Mantovani Michele, Mossa Gianmaria, Prada Francesco, Santori Stefano, Sgambati Stefano.

Classe 1975: Bacchiorini Davide, Bradamante Luca, Cortese Luca, Costa Rodolfo, Frangi Alberto, Melzer Guy, Porcaro Federico, Tommaseo Alessandro, Ventura Steve, Wilson Andrea.

Con un grazie ai signori Milazzo e Lazzari e alla Polisportiva VIRTUS di Segrate, organizzatrice del torneo, invitiamo i ragazzi che desiderano fare parte della squadra di presentarsi e dare il loro nome.

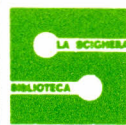
Arriverdoci giovedì 9 ottobre e... AD MAIORA!

F.A. e G.L.P.

annunci annunci annunci annunci

- In San Felice vendo intermediari appartamento in Strada Malaspina 3, composto da 3 camere, salone doppio, doppi servizi, cucina abitabile. Mutuo. Prezzo interessante. Telef. ore serali al 7533483.
- Studentessa offresi dal 20-9 al 20-10 come baby-sitter anche a tempo pieno. Prego telefonare a Dafne, 7530446.
- Insegnante madrelingua, laureata a Cambridge, impartirebbe lezioni di Inglese ad ogni livello. Telefonare ad Alessandra Ferretti, 7530384.
- La Casa Felice vende per rinnovo vetrine, naturalmente a prezzo di costo, cucina abaco azzurra legno laccato poliestere, composizione ponte Sormani, frassino naturale e laccato bianco completo di scrittoio e sedia per camera ragazzo o studio. Telefono 7532841.
- Vendesi occorrente per neonato: fasciatoio nuovo con cassetti estraibili e vaschetta, girello, box mai usato, inoltre un bellissimo lettino in stoffa a righe gialle e grigie acquistato da appena 3 mesi. Se interessati, tel. dopo ore 20.30 al 7533372.
- Cerco un freezer (congelatore) tipo S. Felice. Tel. 7533794.

- Universitaria impartisce lezioni di latino, italiano, storia. Per informazioni tel. 7533794
- Cerco box in affitto. Tel. ore pasti 7532104.
- Affitto tavernetta 1^a Strada. Telefonare 7532036.
- Vendo armadio asciugabiancheria. Seggiolino macchina bimbo. Telefonare 7532846.
- Marina Spagni, 7^a Strada, telefono 7530881, offresi come baby-sitter o altro lavoro al mattino.
- Vende armadio, ben costruito, dieci ante, largo cm. 249, alto cm 282, profondo cm. 66. Telefonare dopo le ore 20 al 7533173.
- Ragioniera e corrispondente in lingua inglese cerca impiego part-time, anche con contratto a termine. Telefonare ore pasti al 7533297.
- Vendo monoblocco composta da lavello con due vasche, ripiano cucina, 3 fuochi+elettrico. Tutto piano in acciaio inox + base e pensile con incasso per forno. Ottime condizioni. Tel. 7532846.
- Acquisterei vocabolario latino Castiglioni Mariotti, ovviamente in buone condizioni. Tel. 7530198.



CINE CLUB
di San Felice

Programma MESE DI OTTOBRE

Giovedì 3 - ore 21.15 - **Carmen** di F. Rosi con Plácido Domingo (musicale).
Sabato 5 - domenica 6 - ore 16 - **Film per ragazzi** - ore 21.15 - **Cotton Club** di F. Coppola con Richard Gere (commedia).
Giovedì 10 - ore 21.15 - **Due vite in gioco** di T. Hackford con Rachel Ward e Jeff Bridges (drammatico - v.m. 14).
Sabato 13 - domenica 14 - ore 16 e 21.15 - **Scuola Guida** di N. Israel (comico).
Giovedì 17 - ore 21.15 - **Mick e Maude** di B. Edwards con Dudley Moore e Amy Irving (commedia).
Sabato 19 - domenica 20 - ore 16 - **La leggenda del rubino malese** (avventuroso) - ore 21.15 - **La rosa purpurea del Cairo** di Woody Allen con Mia Farrow (commedia).
Giovedì 24 - ore 21.15 - **Per piacere... non salvarmi più la vita** di R. Benjamin con Clint Eastwood e Burt Reynolds (commedia).
Sabato 26 - domenica 27 - ore 16 e 21.15 - **Porky's, la rivincita** di J. Komack (comico).

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.
Feriali: ore 9.15, 18.30

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri; Feriali: 7.05; 7.40; 8.15; 8.50; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35*; 13.35; 13.50; 14.20*; 15.00; 15.30*; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 18.45*; 19.20*; 19.50.
Festivi: 7.50; 12.20; 14.35; 15.45; 17.00; 18.10; 19.20.

Partenze da San Felice, centro commerciale; Feriali: 6.41; 7.15; 7.16**;*; 7.22; 7.31*; 7.46; 7.46*; 8.21; 8.36*; 8.56; 9.31; 9.51*; 10.31; 11.32*; 12.06*; 13.16; 13.51; 14.16; 14.30; 15.06*; 15.41; 16.11*; 17.21; 18.20; 18.41*; 19.26; 20.01*; 20.26.

Festivi: 8.31; 13.01; 15.16; 16.26; 17.41; 18.51; 20.01.

• corse che si effettuano solo nei giorni di scuola

* corse che non si effettuano al sabato o corse che partono dal « sottopasso » di S. Felice

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15.30 di venerdì 27 settembre alle 15.30 di venerdì 4 ottobre.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 15.30 di venerdì 4 ottobre alle 14.30 di venerdì 11 ottobre.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15.30 di venerdì 11 ottobre alle 15.30 di venerdì 18 ottobre.

Gli abbonamenti a « 7 Giorni » si sottoscrivono presso la Biblioteca di San Felice dove si possono anche depositare gli annunci, le lettere, gli articoli.